

COMUNICATO STAMPA 24.10.2023

# Dotdotdot al MUDEC mette in scena Rodin e il suo incontro con la danza in una tensione continua fra materia e movimento

Materiali, luce, soundscape immersivo, video-arte: nel concept allestitivo scenografico ogni elemento concorre a esaltare e mettere in scena il movimento insito nelle sculture di Rodin in una perfetta sintesi tra l'evanescenza della danza e la concretezza del gesto scultoreo.

Rodin e la danza

Mudec - dal 25 ottobre 2023, al 10 marzo 2024

[www.mudec.it/rodin-e-la-danza](http://www.mudec.it/rodin-e-la-danza)

Lo studio **Dotdotdot** - nato a Milano nel 2004 e tra i primi in Italia a operare nell'ambito dell'Interaction Design - ha progettato e realizzato per la mostra "**Rodin e la danza**", che si terrà al **Mudec** - Museo delle Culture di Milano **a partire dal 25 ottobre**, un allestimento immersivo in cui luce, suono e materiali mettono in scena un racconto emozionale in cui il visitatore rivive la fascinazione che la danza ebbe sul genio artistico di Auguste Rodin.

Il progetto allestitivo prende ispirazione dalla serie "**Mouvements de danse**": quindici statuine che l'artista modellò con la tecnica dell'assemblaggio in terracotta, per studiare e catturare il movimento con il gesto scultoreo, e che vengono per la prima volta esposte in Italia.

Come Rodin ha sfidato ed esplorato in questa serie la **relazione tra statico e dinamico e pieni (corpo) e vuoti (spazio)**, così l'allestimento di Dotdotdot ricrea questa tensione diventando un **corpo nudo esso stesso, rivestito da una pelle che muta di forma e funzione**: tessuti trasparenti evanescenti si alternano a pannelli di cartongesso grezzo e videoproiezioni, giocando con il concetto di pieno/vuoto e ricreando **dinamismo e teatralità in un crescendo emozionale**.

**Luce e composizione sonora** caratterizzano ogni sezione della mostra, variando in accordo con la narrazione e le opere esposte.

Il **progetto di Light Design** si propone di fornire al visitatore **una lente** attraverso cui esplorare le opere, accentuandone le peculiarità e le caratteristiche intrinseche in ogni sala. La luce **si fa drammatica** e l'ambiente scuro quando deve porre l'attenzione sul **movimento delle statue delle danzatrici** nella prima sala; **si colora** per sottolineare la vitalità ed **energia khmer** nella sezione dedicata alle Influenze dall'Estremo Oriente; diventa **bianca e diffusa** per elevare la danza ad opera artistica, conferendo il valore di galleria allo spazio dedicato alla **danza contemporanea**.

La **composizione sonora** realizzata ad hoc interviene per sonificare i **movimenti delle stoffe** e delle coreografie di Loïe Fuller - artista che insieme a Isadora Duncan ha ispirato la ricerca di Rodin - traduce in suono i **gesti evocativi della natura** tipici della **danza khmer**, e diventa **soundscape generativo** nell'ultima sala, dove il visitatore, interagendo con la videoproiezione del proprio corpo, esplora la **scomposizione del movimento**.

**Laura Dellamotta, architetto e co-founder di Dotdotdot:** *“Abbiamo immaginato di trasformare gli ambienti della mostra in uno spazio scenografico in cui mettere in scena la materia e il movimento. Il senso di non-finito dato dalla tecnica dell'assemblaggio utilizzata da Rodin per la creazione delle danzatrici, ci ha ispirati nel concept allestitivo. Per l'allestimento abbiamo scelto infatti di utilizzare materiali crudi, non trattati, che entrassero in dialogo armonico con le opere protagoniste della mostra. Luci, soundscape emozionale, videoproiezioni accompagnano il visitatore nell'universo semantico che è stato d'ispirazione per Rodin, in un crescendo emozionale che si conclude con un'installazione interattiva, dove il visitatore diventa protagonista”.*

## **Le sezioni della mostra attraverso l'allestimento**

La mostra accoglie e immerge i visitatori nella passione di Rodin per la danza, avvolgendoli con immagini in movimento di danzatrici che hanno ispirato la ricerca dell'artista: i movimenti di **Loïe Fuller** e della musa ottocentesca **Isadora Duncan** sono proiettate su leggeri ed evanescenti tessuti.

### **PRIMA SEZIONE. “Mouvements de danse”. Rodin e la danza del suo tempo.**

La sala è caratterizzata da una teca centrale dove le quindici statue della serie **“Mouvements de danse”** sono esposte linearmente. La disposizione delle opere genera un dinamismo che viene esaltato da una videoproiezione del **morphing di pose e movimento** su una quinta teatrale a tutta altezza. L'**illuminazione** è volutamente drammatica e teatrale: nel **buio**, la **luce** porta l'attenzione sulle statue inedite. Il **soundscape** è emozionale e vibrante.

## **SECONDA SEZIONE. Influenze dall'Estremo Oriente. Cambogia, Giappone e altri orizzonti.**

La sala, in un equilibrato **contrasto di colori caldi, luminosi e vibranti**, raccoglie la collezione di oggetti etno-antropologici su un grande tavolo nudo, mentre le pareti accolgono i disegni che Rodin realizzò ispirandosi alle danzatrici cambogiane. **La struttura avvolge come un abbraccio** il visitatore: i **morbidi tessuti** che la rivestono ospitano **videoproiezioni** che rievocano la gestualità delle mani delle danzatrici khmer, il cui movimento è esaltato e tradotto in suono dal **soundscape**.

## **TERZA SEZIONE. Rodin e la danza del nostro tempo.**

### **Suggerimenti scultorei nelle creazioni della coreografia contemporanea.**

La sezione dedicata alla danza contemporanea espone opere e **disegni** di Rodin che sono stati d'ispirazione per una serie di sei coreografie di danza contemporanea concepite tra il 1990 e il 2021. Le sale cambiano nuovamente luce, perdono il colore per conferire **astrazione e un ambiente atemporale**: la **luce bianca** inonda le opere elevandole, come in una **galleria d'arte contemporanea**.

## **INSTALLAZIONE MULTIMEDIALE**

L'ultima sala è dedicata a un'installazione con cui **i visitatori possono interagire generando immagini e suono, attraverso il movimento del proprio corpo**.

Il movimento viene rilevato e visualizzato come una serie di sagome consecutive scomposte nella videoproiezione, riportando alla natura dello studio di Rodin secondo il quale: *"Per esprimere il movimento in tutto il suo carattere e verità, è importante che questo sia insieme il risultato di movimenti consecutivi che hanno preceduto il momento sul quale ci si concentra."*

---

### **Dotdotdot**

*We design innovative human experiences*

Dotdotdot è uno studio di progettazione multidisciplinare nato a Milano nel 2004, tra i primi in Italia a operare nell'ambito dell'Interaction Design. Dotdotdot è specializzato in Exhibition e Interaction Design, nella progettazione di percorsi museali, Corporate Experience, mostre multimediali temporanee e permanenti. Ricerca e innovazione tecnologica sono alla base di tutti i suoi progetti. Nel corso degli anni ha consolidato competenza ed esperienza nello sviluppo di strategie digitali e nella progettazione di sistemi digitali integrati custom per aziende, musei, archivi storici, ambienti lavorativi, strutture sanitarie, e più in generale progetti dedicati allo Smart Living. Dotdotdot progetta spazi narrativi e dà forma, con un approccio User Centered, al modo in cui le persone e le tecnologie interagiscono tra loro, in un continuum tra spazio fisico e digitale.

Fondato da quattro soci - Laura Dellamotta (architetto), Giovanna Gardi (architetto), Alessandro Masserdotti (filosofo e interaction designer) e Fabrizio Pignoloni (designer) - lo studio oggi conta un team di oltre 30 persone con profili eterogenei che spaziano da architetti, designer, interaction designer, sviluppatori, ingegneri, sound designer ed esperti di storytelling e design strategy, in grado di gestire la complessità a 360°.

[www.dotdotdot.it](http://www.dotdotdot.it)

---

### **Dotdotdot - contatti comunicazione**

Giulia Marcolli | Communication Manager | [giulia@dotdotdot.it](mailto:giulia@dotdotdot.it) | 349 86 89 211

Federica Mandelli | Communication Manager | [federica@dotdotdot.it](mailto:federica@dotdotdot.it) | 333 59 46 987

Laura Dellamotta | General Manager e co-founder | [laura@dotdotdot.it](mailto:laura@dotdotdot.it) | 333 287 6542